

## FACILI PROFETI (AUTOCITAZIONI) SU «VALLE DEI FIORI»

# Per(oro)colato

Autocitarsi non è mai elegante, pure talvolta è necessario...

Nel novembre 2008 – la domanda è postata in un articolo di *PrimaDaNoi.it* e facilmente reperibile – una volta assistito a quelle bizzarre sommatorie di voti consumatasi al TAR (indimenticato un eclatante  $9 + 6 = 16$ ) sugli esiti delle elezioni comunali di San Benedetto dei Marsi di aprile 2008, il sospetto venne spontaneo:

«[...] il ballottaggio, quando si fa? Quando sarà stato approvato in Regione il progetto della megadiscarica di "Valle dei fiori"?».

Ebbene, ci avevamo azzeccato.

In occasione del recente ballottaggio e delle elezioni provinciali di fine marzo (2010), ci eravamo detti che forse avevamo pensato (troppo e) male a torto, e che restando ancora appeso l'ultimo passaggio della discarica, forse non tutto era perduto per questa disgraziata parte di Marsica, e che forse ci si poteva ancora far sentire. Non a caso, sul tema di «Valle dei fiori» si sono scaldati gli animi, e probabilmente si è deciso il ballottaggio di San Benedetto dei Marsi.

La lettura del **BURA** (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) del 23 aprile 2010 ci ha però mostrata l'amara realtà di chi in effetti detenga le leve del potere: l'**AIA** (Autorizzazione Integrata Ambientale) era già stata rilasciata il 5 febbraio scorso, cosicché tutto quell'agitarsi di comizi serviva a poco. Forse, come per casi illustri del passato (l'annuncio della morte di Aldo Moro al lago della Duchessa) e più banali del presente (il ministro Fazio che in videoconferenza annuncia che entro il 2012 l'Abruzzo passerà da 22 ospedali pubblici a 9 – *complimenti!*), si voleva soltanto testare quale fosse la possibile reazione della popolazione all'argomento discarica. Se, su «Valle dei fiori», l'esito elettorale sambenedettese non è stato esattamente come ACIAM sperava, quello fontanarese – con la sommatoria dei voti del **candidato logo PdL** e del **candidato logo Pd** –, li ha piuttosto rassicurati sul versante più temuto. Cosicché, **ad elezioni trascorse**, si è provveduto con animo sollevato a rendere pubblico l'avviso dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione: non si è verificata la saldatura tra Pescina e San Benedetto che avrebbe veramente mandato all'aria i piani imperialistici di SuperACIAM.

Prima che uscisse il BURA, in aprile 2010, avevamo scritto (su [site.it](http://www.site.it)) le seguenti righe, che ci paiono sempre più attuali:

«C'è ormai una evidente sproporzione di forze - di potenzialità - tra gli enti sovracco-



## I numeri?

Nel recente comizio elettorale del sindaco di Pescina abbiamo udito magnificare le magnifiche sorti e progressive dell'**eolico**. Perché, caro primo cittadino, non compie un'opera meritoria – invero da noi sempre sottostimata ed accantonata, in attesa di dati che mai siamo riusciti a reperire – di quante siano le "nostre" pale, di chi siano, e di quanto danaro apportino al Municipio, annualmente?

RINALDI (PESCINA) E UMBERTO I (TAGLIACOZZO). LEZIONE ISTRUTTIVA

# Come si chiudono i reparti...

REGIONE ABRUZZO - A.S.L. AVEZZANO-SULMONA - P.O. PEScina

UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA GENERALE  
Direttore: Dott. Roberto Flammini

Pescina, 07-04-2009

Prot. n. 14./CH/09

Oggetto: osservazioni su accorpamento U.O. di Chirurgia Generale di Pescina con Medicina Generale (prot. n° 0035581/09)

Al Capo-Dip. Chirurgico di Avezzano  
Dr. G. De Blasis

Al Direttore Sanitario di Azienda  
Dr. E. Romoli

Al Direttore Sanitario O.R.M.  
Dr. L. Cipollone

Al Direttore Sanitario P.O. Pescina  
Dr. A. Di Sipiò

Al Direttore Generale  
Dr. G. Maroni

Al Direttore Amministrativo di Azienda  
Dr. F.S. Ventura

Ricevo dal Direttore Sanitario di Presidio, Dott. Di Sipiò, il dispositivo che, per carenza di personale, accorpa la Chirurgia con la Medicina, in precedenza accorpata alla Geriatria per la gestione dell'emergenza terremotati.

Già questo mi aveva indotto a chiedere dal 20 aprile la sospensione dei ricoveri chirurgici, considerando anche che il reparto è stato formalmente soppresso dal Direttore Generale da due anni (Del. n° 338 del 08-05-2007 e n° 600 del 14-09-2007); che esso insiste in una struttura ospedaliera non più prevista come tale dal Piano di Riordino Ospedaliero Regionale, in quanto priva di requisiti oggi indispensabili per esercitarvi l'attività chirurgica (terapia intensiva, cardiologia, centro trasfusionale ecc.) e per questo definita dallo stesso Assessore alla Sanità, nella sua visita di marzo 2009 agli ospedali abruzzesi, "pericolosa per malati e operatori sanitari".

Ciò premesso, ribadisco che, in un tale contesto, l'accorpamento di malati chirurgici, eventualmente operati, con quelli medici, rappresenta un ulteriore elemento di pericolosa promiscuità.

Per tutto quanto su detto, torno a sollecitare la sospensione dei ricoveri chirurgici nella struttura di Pescina a tutela di malati ed operatori.

Sollecito il trasferimento in altra sede aziendale operativa per il prosieguo delle attività assistenziali.

Distinti saluti.

Direttore U.O. Chirurgia  
Dott. Roberto Flammini

REGIONE ABRUZZO  
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1  
DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORM  
Direttore Dott. Giovanni De Blasis

Prot. 0037041/09

Avezzano 12.05.09

Dott. Roberto Flammini  
Direttore U.O. Chirurgia  
P.O. di Pescina

Dott. Giancarlo Moroni  
Direttore Generale  
ASL Avezzano Sulmona

Dott. Edoardo Romoli  
Direttore Sanitario  
ASL Avezzano Sulmona

Dott. F. Sossio Ventura  
Direttore Amministrativo  
ASL Avezzano Sulmona

Dott.ssa Lara Cipollone  
Direttore Sanitario ORM

Dott. Franco Cardilli  
Responsabile Pronto Soccorso  
P.O. di Pescina

Dott. Alfonso Di Sipiò  
Dirigente Medico  
P.O. di Pescina

e p.c. Dott. Gianfranco Angeloni  
Anestesia  
P.O. di Pescina

Oggetto: Sospensione ricoveri U.O. di Chirurgia P.O. Pescina.

In riferimento alla nota del Dott. Roberto Flammini, direttore della U.O. di Chirurgia dell'Ospedale di Pescina, prot. n° 14/CH/09 del 7.04.09, con la quale si chiede la "sospensione dei ricoveri chirurgici nella struttura di Pescina a tutela di malati ed operatori", in quanto tale struttura risulta "priva di requisiti oggi indispensabili per esercitarvi l'attività chirurgica (terapia intensiva, cardiologia, centro trasfusionale ecc.)", considerato che le motivazioni addotte dal dott. Flammini risultano fondate in quanto nell'Ospedale di Pescina effettivamente mancano quei minimi requisiti che permettano di svolgere con sicurezza attività chirurgica specialmente in urgenza ed in pazienti ad alto rischio operatorio, rilevato altresì che nel P.O. di Pescina non è prevista una Unità Operativa di Chirurgia (Atto Aziendale deliberato D.G. n° 338 del 8.05.07 e n° 600 del 14.09.07), si dispone con effetto immediato la sospensione dei ricoveri ordinari nella suddetta U.O. di Chirurgia e la sospensione degli interventi chirurgici nelle sale operatorie del P.O. di Pescina, ad eccezione di quelli a ciclo diurno.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Dipartimento Chirurgico  
Dott. Giovanni De Blasis

## Per(oro)colato: CONTINUA DA PAGINA 1

municipali ed i singoli municipi. Questi ultimi, quando non sono amministrati da personale politico diretta emanazione di quei provvidi Consorzi che gestiscono acqua, rifiuti, trasporti (inutile notare che tali Consorzi detengono il terribile connesso consustanziale potere di elargire le opportune mance - anche attraverso convenzioni che variano di borgo in borgo, per paese, per frazione - a quel personale politico che pare attende proprio tali "elargizioni" per essere definitivamente convinto della bontà dell'operato della controparte), raramente riescono ad esprimere un poco di resistenza, prima di concedersi alle voglie degli enti sovracomunali.

In questi ultimi anni, a debilitare le già malleabili volontà e menti dei Comuni (che teoricamente sono soci di questi Consorzi, più spesso diventano gli esecutori di volontà altrui, quasi sempre ratificano senza fiatare) ci sono messe alcune riforme e determinazioni della finanza pubblica - il taglio dell'ICI come quello di molti trasferimenti - a far precipitare i municipi in un totale stato di indigenza. Suscita ancora più emozione, quindi, la resistenza che il Comune di San Benedetto dei Marsi sta tentando di opporre ad ACIAM, di fronte alla prospettiva di ritrovarsi nuovamente con un "contratto di servizio" con tale società (massima responsabile del totale fallimento di una

sana gestione della questione rifiuti in buona parte del territorio della provincia di L'Aquila) e con sulle spalle, fisicamente, la terribile discarica di "Valle dei fiori" (nominalmente in territorio di Gioia dei Marsi). In questi giorni a San Benedetto si è riaperto il dibattito in proposito, ed è tornata alla ribalta la più piccola discarica di "Sbirro morto", che dovrebbe servire tre soli paesi (San Benedetto dei Marsi, appunto, Pescina ed Ortona dei Marsi) ed è progetto approvato dalla Regione sin dal 2006. La cosa pazzesca di tutto il questionamento è che ci si trova a discutere di due interventi possibili quando una più oculata gestione precedente ed una maggiore energia nella difesa del territorio da parte degli amministratori locali della Marsica avrebbe potuto impedire tranquillamente che si arrivasse a tale punto. Per noi, gran parte della colpa risiede in ACIAM ed in una certa malapolitica che ha sempre accordato ad ACIAM, tenendogli il sacco. Il fenomeno non potrà che aggravarsi, temiamo, con la fortissima crisi economica che ci sta affliggendo».

Chi vuole partecipare al ricorso e difendere almeno il proprio onore, ha i nostri recapiti.

F.M.Botticchio

SOLUZIONI DOCUMENTALI  
PER TUTTE LE ESIGENZE

**Gestetner**

COPYPRINTER, STAMPANTI  
E MULTIFUNZIONE B/N  
E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA  
**PRINTEC**  
di Venditti M. & C. sas

TEL. **0862.28 766** - FAX  
**0862.65 592**

vendittimassimo@alice.it  
[www.gestetner.it](http://www.gestetner.it)

[ 06 05 10 600 ]